

L'IDEA

Lo scopo di questo sito è dare uno stimolo a liberarsi da schemi e preconcetti per sostenere il miglior sodalizio tra Bio e Progresso Viticolo (superando i tabù del primo e l'eccesso di sicurezza del secondo). La soluzione va ricercata sul posto con progetti e programmi personalizzati. Le basi sono il Buonsenso (un buon terreno in un buon clima) e l'Avanguardia (conoscenze e pratiche agronomiche evolute, adatte ed ecocompatibili). L'obiettivo è l'Equilibrio della Misura ossia una Viticoltura Sostenibile che sia davvero consapevole e attuabile portandosi in dote i valori della Tradizione e della Biodinamica (soprattutto per il contesto della vita delle piante). In Viticoltura Biologica la scelta migliore è sempre dettata dal giudizio : un'elevata efficienza si realizza solo facendo decantare i problemi affrontandoli con lucida analisi e grande determinazione (e tanta passione) con un occhio al di là del presente.

Questo sito promuove la conciliazione tra i risultati della ricerca scientifica e i tesori dell'esperienza contadina per capire quelle forze della natura spesso ignote ma che la realtà dei fatti non può negare. L'attenta osservazione delle piante ci insegna a interpretarne le dinamiche fisiologiche (fino all'*etologia vegetale* : tutte le piante parlano attraverso il loro comportamento, per capirle basta mettersi in condizione di sentirle).

Per garantire una buona remunerabilità dell'attività viticola (e permettere una presenza tollerabile dell'uomo in campagna) i processi colturali vanno organizzati con molta precisione e ogni pianificazione agronomica deve basarsi semplicemente sulla stretta relazione tra natura dei suoli e risposta vegetale.

La più importante opera di zonazione è già stata fatta tanti anni fa. Oggi troppi problemi non agronomici condizionano l'attività del Vignaiolo e fare qualità nel vigneto pare non più sufficiente per permetterne l'affermazione sul mercato. È chiaro che in una società complessa e contraddittoria come la nostra bisogna essere pronti a far fronte anche a situazioni nuove e difficili da gestire. Ora la viticoltura è un'attività imprenditoriale in cui i flussi di denaro diventano consistenti e la maggior parte delle Aziende opera a livello mondiale. Attorno al vino si è sviluppato un forte interesse in quanto è diventato un fatto di costume estraneo al mondo agricolo. Ma la parte più bella resta comunque quella che si passa in vigneto anche se pure in campagna si sentono spesso l'accelerazione dei ritmi e le contraddizioni che caratterizzano il nostro tempo. Il buonsenso in viticoltura deve aiutare a risolvere non solo i problemi agronomici ma anche quelli umani (individuali e di gruppo) per conservare l'interesse e la gioia che questo lavoro procura. Almeno, chi vuole può continuare a pensare che sarebbe meglio così.

Un Consulente può essere utile alle Aziende che lo pagano solo se con ognuna di esse si comporta come un abile sarto che cuce gli abiti su misura e che considera ogni cliente per la sua unicità (e non come uno dei tanti). Ogni Vignaiolo è il primo tifoso del proprio vigneto e il suo Consulente deve sostenerlo in questa sua idea. Solo così può riuscire a dare un vero valore aggiunto : perché la qualità migliora (quindi si vende di più) o perché il costo colturale diminuisce (quindi si spende di meno) e in questo modo si paga da solo le proprie parcelle. L'attenzione deve spostarsi anche al di fuori della quotidianità aziendale per avere sempre presente la territorialità dei problemi (es. epidemiologia dei patogeni, interazione genotipo-ambiente ...) e sperimentare soluzioni alternative e nuovi approcci di indagine.

Gli studi e tutta la teoria assimilata sono fondamentali ma fini a se stessi senza l'esperienza che si acquisisce col lavoro : ma metodo ed esercizio non bastano ancora perché ci vuole anche molta passione e fantasia (oltre che tanta salute e una buona dose di fortuna!).

Mettere in rete i propri pensieri (che in qualunque momento possono essere letti da chissà chi) è un po' come il rito tibetano di diffondere le preghiere scrivendole su bandierine che svolazzano nel vento. Ed è anche un modo moderno (ed economico) per comunicare su vasta scala.

Quando uno divulga il proprio pensiero non deve cercare di convincere il proprio interlocutore ma semplicemente offrire le proprie esperienze per aprire un confronto redditizio per entrambi (e determinante per la crescita professionale : se si ha ragione si acquista sicurezza, se si ha torto si è imparato qualcosa).